



Una giornata a Feltre, suggestivo centro fortificato dell'area montana in provincia di Belluno, sabato 28 settembre 2024.

il programma.

Ritrovo alle ore 10 al **santuario dei SS. Vittore e Corona**, appena sopra la Chiesa di Feltre, in località Anzù, 45 km da Bassano (circa 50' di viaggio in auto). Usciti dalla strada principale, si prende la deviazione a destra e si sale per due o tre tornanti il declivio del monte Miesna fino al santuario, ove c'è spazio per il parcheggio.

La visita guidata al santuario avrà durata di circa due ore, dapprima con riferimenti storici; a seguire con una presentazione della particolarissima struttura architettonica esterna ed interna, quindi l'apparato decorativo.

Il santuario è una delle più antiche e suggestive architetture sacre del territorio (1096 – 1101), custodisce le reliquie dei martiri Vittore e Corona, pervenute a Feltre da Cipro tra l'VIII e il IX secolo, accolte in una cappella sul monte Miesna, che fu trasformata poi in suggestiva ed importante aula sacra dal vescovo della città, Arpone, figlio del cavaliere Giovanni da Vidor, al tempo della sua morte (1096). Interessantissimo lo spazio architettonico del Martyrium, che occupa un'abside di

forma quadrata, lungo le pareti della quale, all'altezza di 3 metri, scorre una loggia elegante, cui s'accede mediante due scalette a chiocciola ricavate nella spessa muraglia. Nel mezzo, l'arca dei martiri, esposta alla visione dall'alto dei pellegrini.

La navata rettangolare, al disotto del transetto, che poderosi pilastri centrali ripartiscono in tre campate e queste, a loro volta, in nove spazi dotati di soffitti a crociera, si presenta ornatissima di affreschi, tra cui il giottesco Giudizio Universale, la Madonna della Misericordia e un'Ultima Cena con i gamberi, che ci inserisce nello stile e nei modi espressivi di un'arte diffusa nelle valli da artisti di passaggio, non di esiguo valore, come Giovanni di Francia. Per non scordare le rappresentazioni dei Padri della Chiesa e la ghirlanda di angeli, che critici anche recenti legano ai modi di Tommaso da Modena.

Accostato alla chiesa santuario, troveremo il più tardivo convento, che fu costruito dai padri della congregazione fiesolana di San Girolamo nei primi anni del Cinquecento. Passò poi ai Somaschi dopo la metà del Seicento. Soppressa la congregazione, fu retto per un po' di tempo dalla città stessa di Feltre, per finire nel 1878 ai Minori Osservanti. Il chiostro a doppio ordine di colonnato, eretto dai gerolimini fiesolani nel Cinquecento, è a tutt'oggi un'oasi di pace.

Pranzeremo in uno dei due refettori del convento: un cuoco ed una scelta tutta per noi con prodotti del territorio feltrino.

A Feltre. La città ha mantenuto intatto il suo centro storico medioevale, riedificato in epoca rinascimentale. Faremo una passeggiata cittadina, tra stradine, scalette, strettoie, edifici e mura, con l'accompagnamento di una guida esperta. L'itinerario partirà dalla zona del Duomo, dove, sotto il sagrato si trova un'importante zona archeologica riguardante l'antica Feltria imperiale (purtroppo chiusa, perciò non visitabile). Giunti a Porta imperiale, si salirà fino al Palazzo del Vescovo, per poi immettersi in Via Mezzaterra lungo la quale si ammireranno notevoli edifici rinascimentali: il Monte di Pietà, Palazzo Bellati Villabruna, la chiesa di San Giacomo, Palazzo Crico Tauro. Giunti nella piazza principale, dopo aver ammirato alcuni importanti edifici pubblici, si proseguirà fino a Porta Oria da dove si raggiungerà il castello detto di Alboino. Al termine, percorrendo le suggestive Scalette, si scenderà fino a porta Pusterla per tornare, quindi, al punto di partenza.

Giovanni Marcadella



Alle 10:00 ci siamo ritrovati presso il Santuario, con annesso convento, che è stato anche monastero, dei SS. Vittore e Corona, ad Anzù.

Il tempo è stato clemente e ci ha concesso di godere il panorama su Feltre, la sua campagna e le sue vette.

Il complesso e la sua storia sono stati magistralmente illustrati da Giovanni Marcadella, cicerone d'eccezione, con molte chicche sui documenti lapidei, tra i quali uno dei più antichi dell'epigrafia medioevale.

Prezioso e assai variegato è in particolare l'apparato decorativo pittorico della chiesa, che risale fino al XII secolo, e che ha destato la viva curiosità dei visitatori.

Perlustrato il chiostro dotato di precisissima meridiana, ci siamo spostati nel refettorio, dove don Francesco, rettore del Santuario, ci ha personalmente servito un ottimo pasto a base di prodotti locali. La pasta e fagioli (ovviamente di Lamon) è stata servita in ciotole che riproducono un reperto proveniente dagli scavi di un antico convento di Feltre. La scritta all'interno della ciotola recita: Hoc bonum caritatis benedicat dextera dei patri.

Scesi a Feltre, abbiamo potuto apprezzare la guida di Valentina, attraverso chiese, palazzi e vicende umane e storiche di una città davvero particolare, con aneddoti

altrimenti difficili da recuperare.

Interessante è stato anche scoprire un intervento del RC Feltre che ha realizzato una linea del tempo lungo la via del passeggio, attraverso segnali in bronzo incastonati nel marciapiede. Un esempio da cui trarre ispirazione per il service “pietre d’inciampo” che stiamo intraprendendo a Bassano.

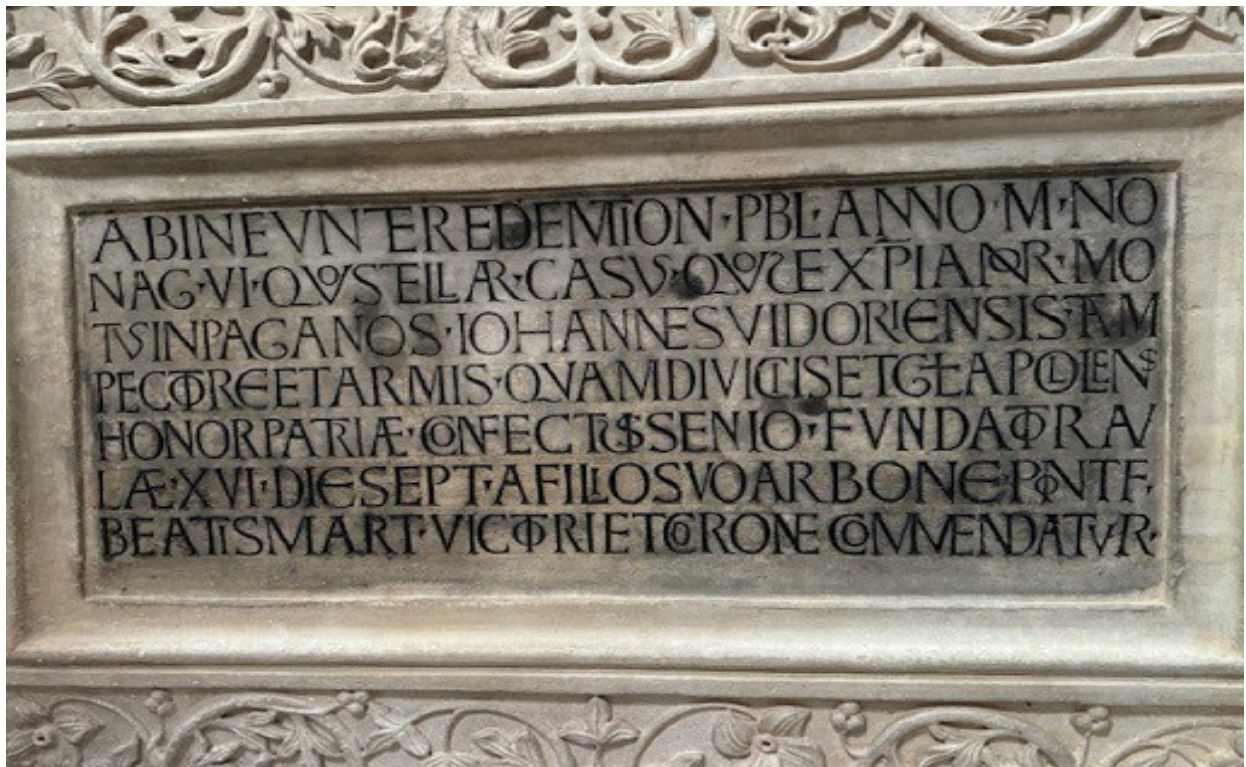
Alle 16:30 ci siamo lasciati, con il desiderio di proporre l’esperienza ad altri amici se se ne presenterà l’occasione.

Francesco Fontana



il pranzo nel refettorio





esempio di pietra d'inciampo a Feltre

e sotto altre pietre d'inciampo nella simulazione di B. Bertacco

ALCIDE DE GASPERI

Rotary Club Bassano del Grappa

RESTAURO DELLA TARGA CON LA MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE ALLA CITTÀ

Per tre anni, la nostra città ha ospitato l'attività di un gruppo di volontari che si sono dedicati al restauro e alla manutenzione del monumento. Il gruppo, formato da cittadini e militari, ha lavorato con dedizione e impegno, riuscendo a riportare il monumento allo stato di conservazione migliore possibile. La città, riconoscendo il valore del lavoro svolto, ha deciso di conferire il premio di Medaglia d'Oro al Valore Militare alla Città. Il premio è stato conferito il 15 settembre 2014, in una cerimonia solenne, presieduta dal sindaco e dal capitano del gruppo. La medaglia è stata consegnata al rappresentante del gruppo, in segno di riconoscimento e di apprezzamento per il lavoro svolto.



Il premio è stato conferito il 15 settembre 2014, in una cerimonia solenne, presieduta dal sindaco e dal capitano del gruppo. La medaglia è stata consegnata al rappresentante del gruppo, in segno di riconoscimento e di apprezzamento per il lavoro svolto.

Rotary Club Bassano del Grappa

RESTAURO DELLA TARGA CON LA MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE ALLA CITTÀ

Restaurato e consegnato alla Città

Alcide De Gasperi



Rotary Club Bassano del Grappa

RESTAURO DELLA TARGA CON LA MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE ALLA CITTÀ



MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE CONFERITA ALLA CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA

Il premio è stato conferito il 15 settembre 2014, in una cerimonia solenne, presieduta dal sindaco e dal capitano del gruppo. La medaglia è stata consegnata al rappresentante del gruppo, in segno di riconoscimento e di apprezzamento per il lavoro svolto.



